

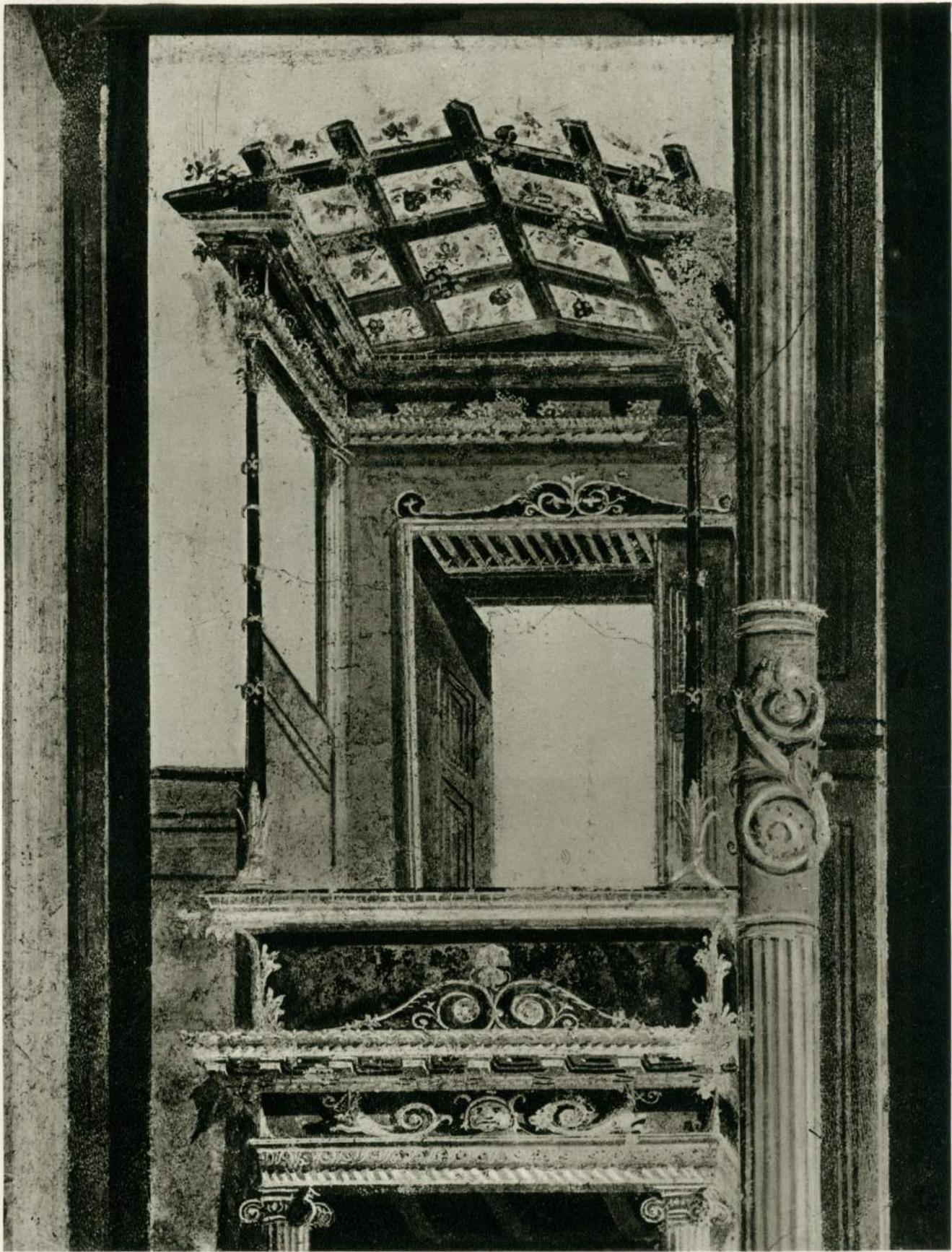
Particolare di decorazione pittorica detta di IV stile (seconda metà del I sec. d. Cr.). Esempio solenne di elementi fantastici e di realtà in questo stile, della sua connessione col secondo, e della sua derivazione dall'ellenismo dell'Asia minore (gruppo mirabile dell'elefante e del suo piccolo).  
Dal Niccolini.





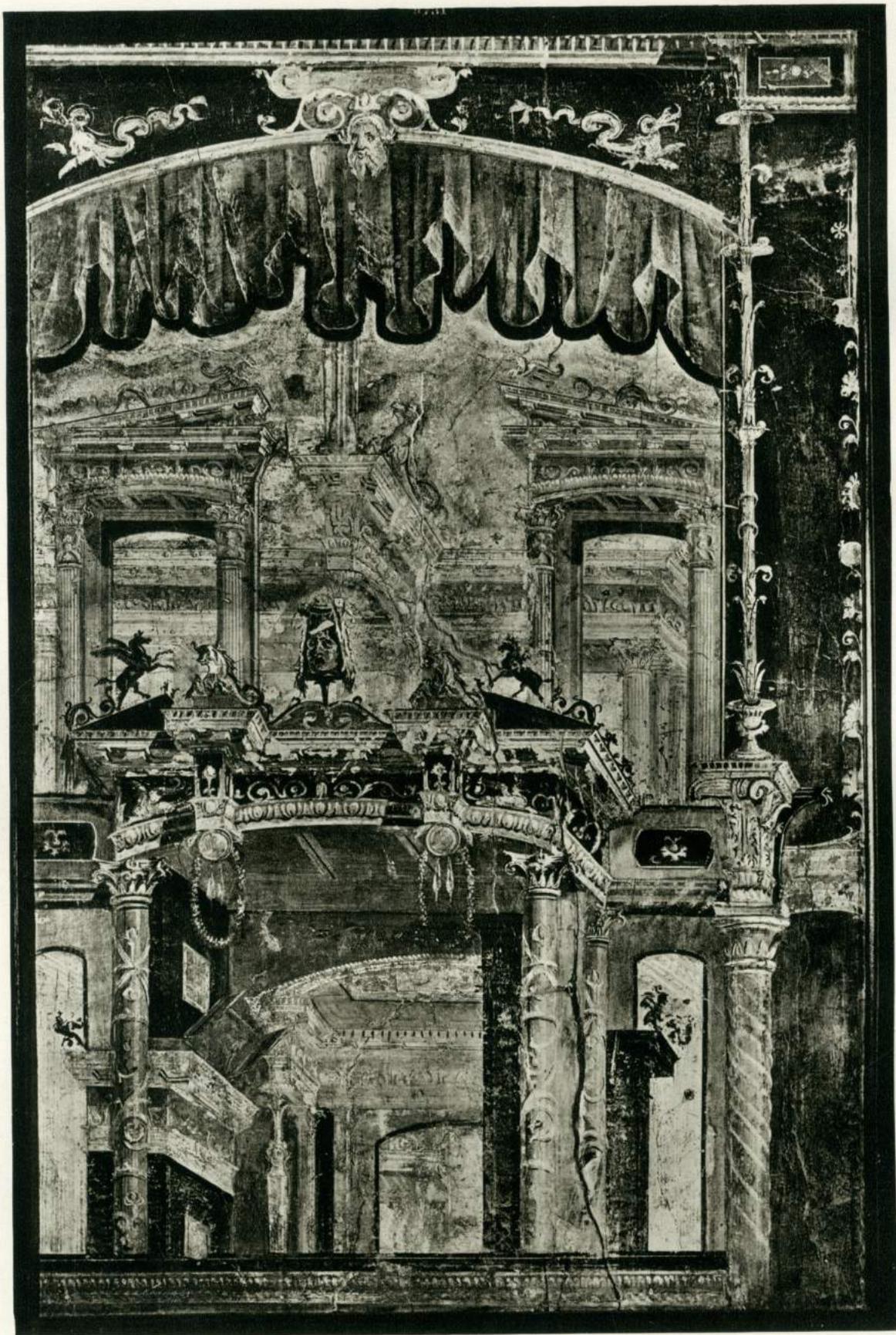
(Tot. Anderson)

Decorazione di una sala da pranzo (*triclinium*). IV stile nella sua più genuina, ricca espressione. Le architetture fantastiche non lasciano gli elementi veri e inquadrano grandi pitture da originali ellenistici (a destra, gruppo scultorio del *Toro Farnese*). Pompei. Casa dei Vetii.



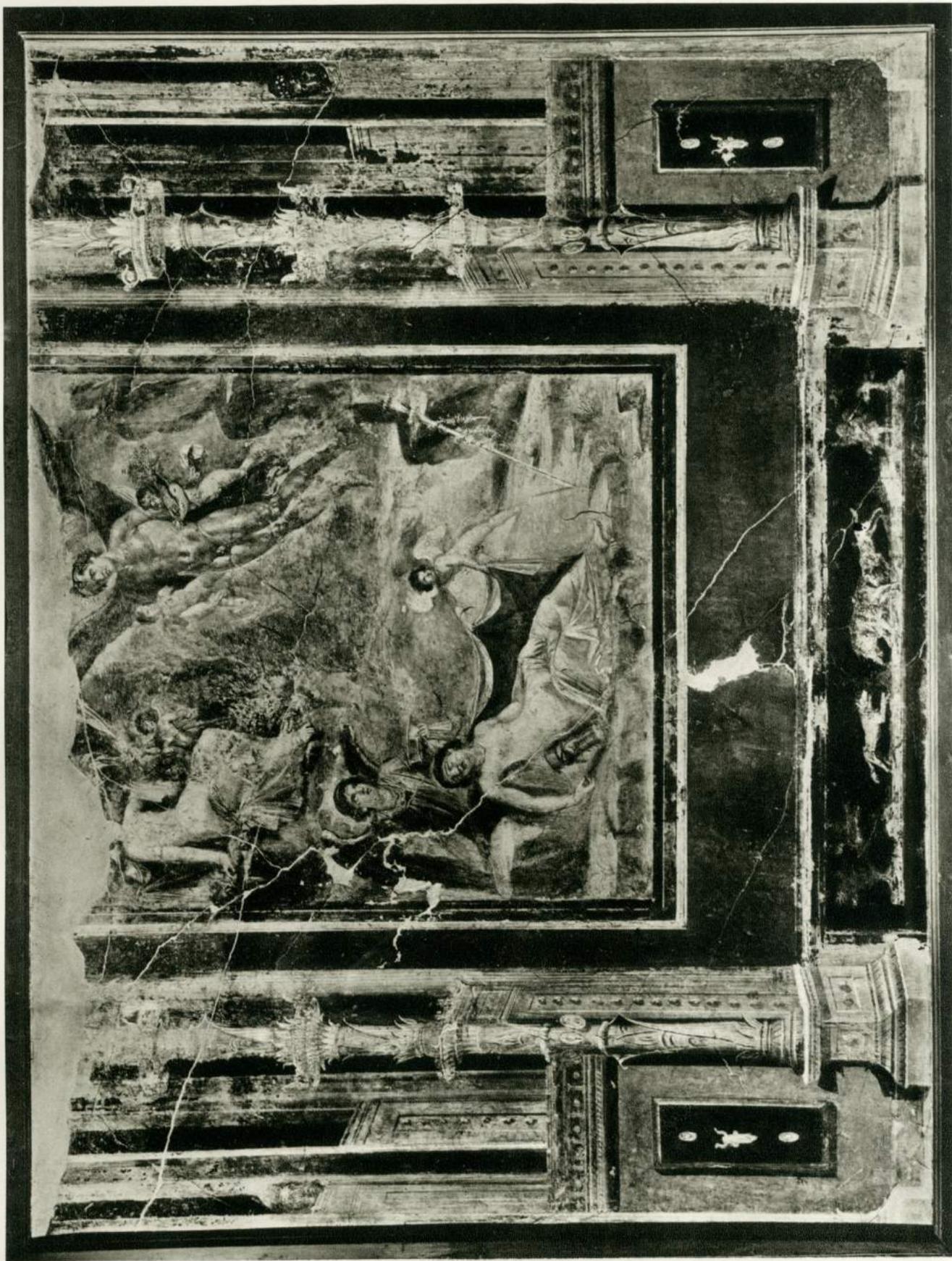
(*fol. Anderson*)

Decorazione di parete di IV stile. Particolare della tav. precedente. Elementi dal vero: veranda sulla porta d'ingresso di un edificio. Pompei. Casa dei Vettii.



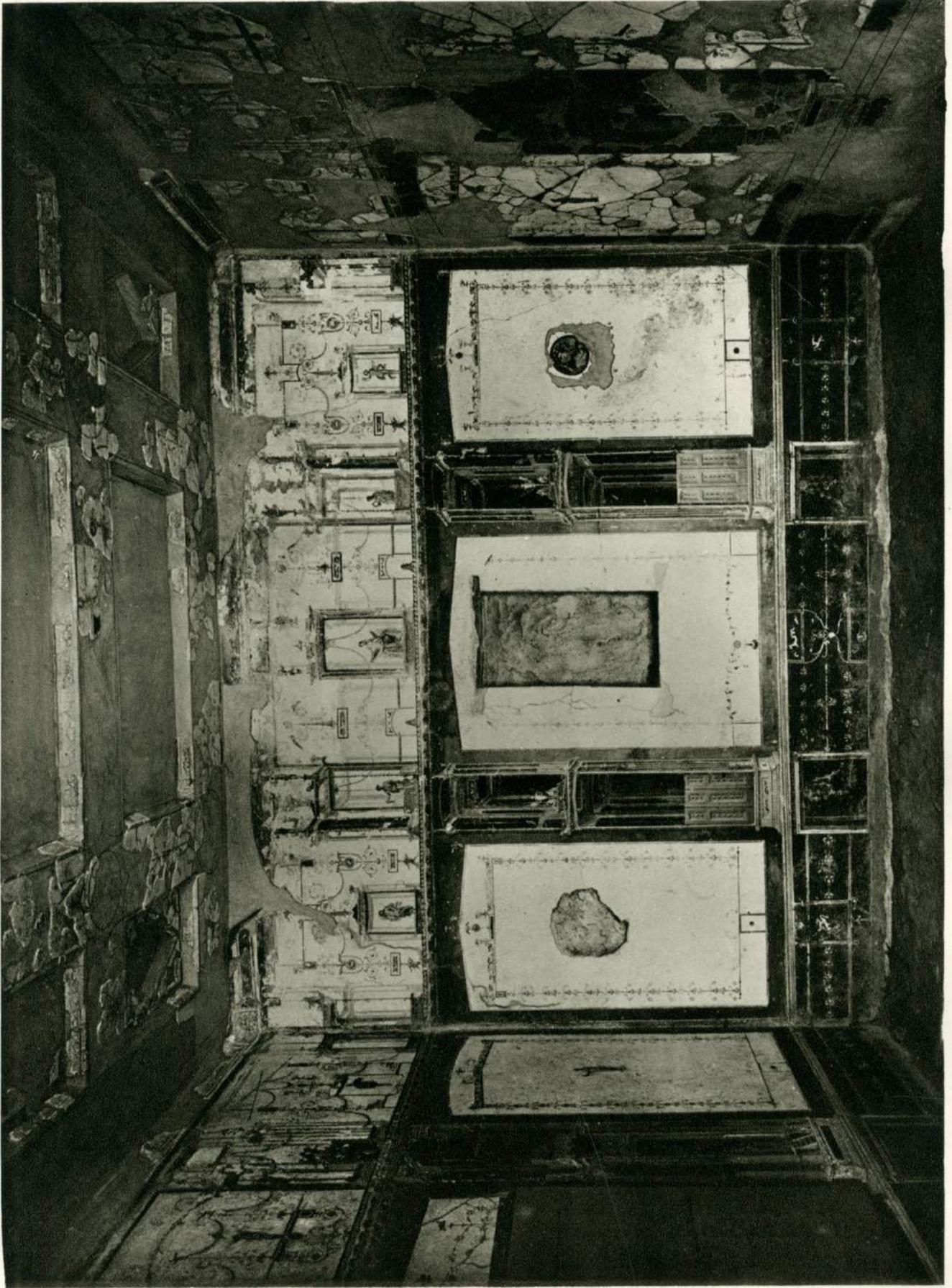
(fol. Anderson)

Decorazione di parete di IV stile. Particolare. Arcoscenico con grandioso prospetto di scena rappresentante l'ingresso ad un fantastico edificio (una reggia). Presenta negli elementi architettonici indubbiamente la realtà ellenistica: cimase curvilinee, piani superiori a colonne, frontoni spezzati, colonne a spirale, capitelli di fantasia (tutto il barocco). Da Pompei.



(fol. Anderson)

Decorazione di IV stile. Il quadro centrale occupa gran parte della parete. I candelabri assumono funzioni architettoniche (v. tav. precedente).  
Soggetto del quadro *Le nozze di Zefiro e Clori* o *il Sanno di Arianna*. Da Pompei. Casa detta del naviglio.



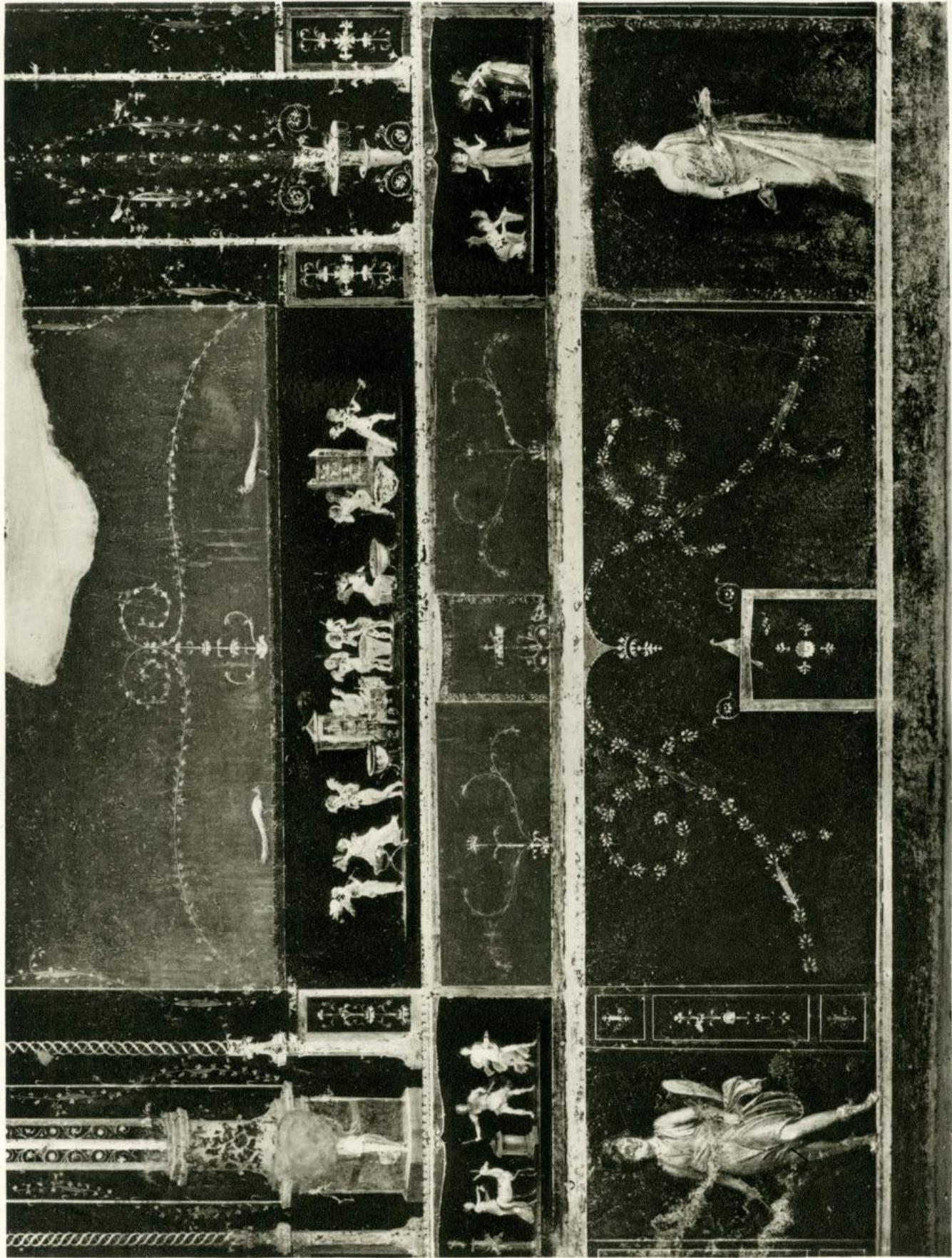
IV stile di fine gusto e perfettissima esecuzione quasi miniata. Soffitto dello stesso colore delle pareti, con losanghe nei lacunari. Decorazione di un piccolo *oculus*. Seconda metà del I sec. d. Cr. Pompei. Via dell'Abbondanza. Casa di Quartione.

(*fol. Spinazzola*)



(*fol. Alinari*)

Decorazione del tipo precedente nell'impiego dei fondi bianchi etc., ma più larga ed architettonica. In alto, come elemento decorativo, una Leda col cigno; in basso, al posto di un quadro nel centro della parete, una Lotta di Pane ed Eros dinanzi a Dioniso ed Ariadne. Pompei. Casa dei Vettii.

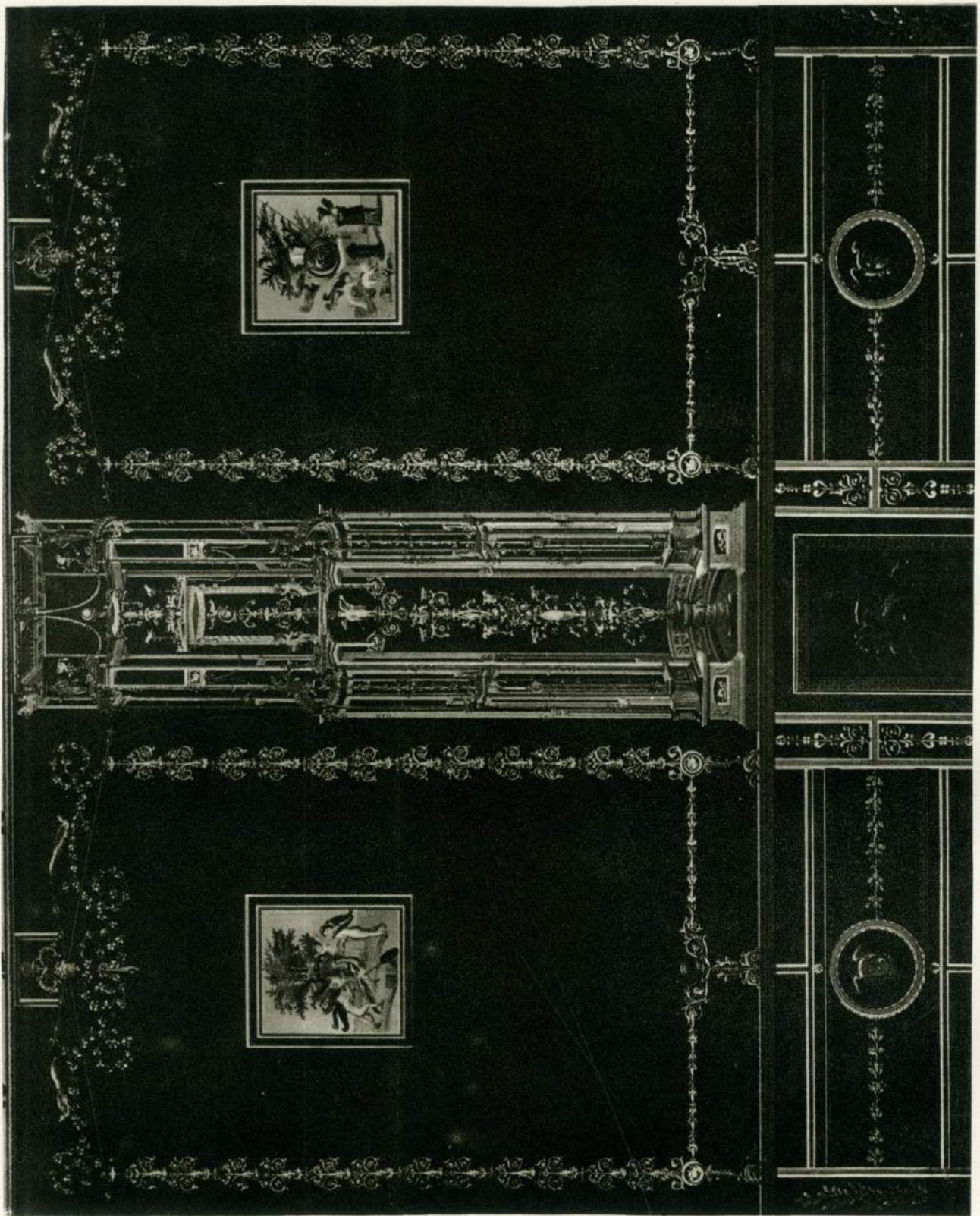


Decorazione di 4° stile. Ricchi scomparti sovrappontentisi con ornati e figurazioni diverse, dallo zoccolo della parete (Amazzone, Sacrificante, piccole scene) al fregio degli Amorini orefici. Pompei (casa dei Vettii).  
(*fol. Alinari*)

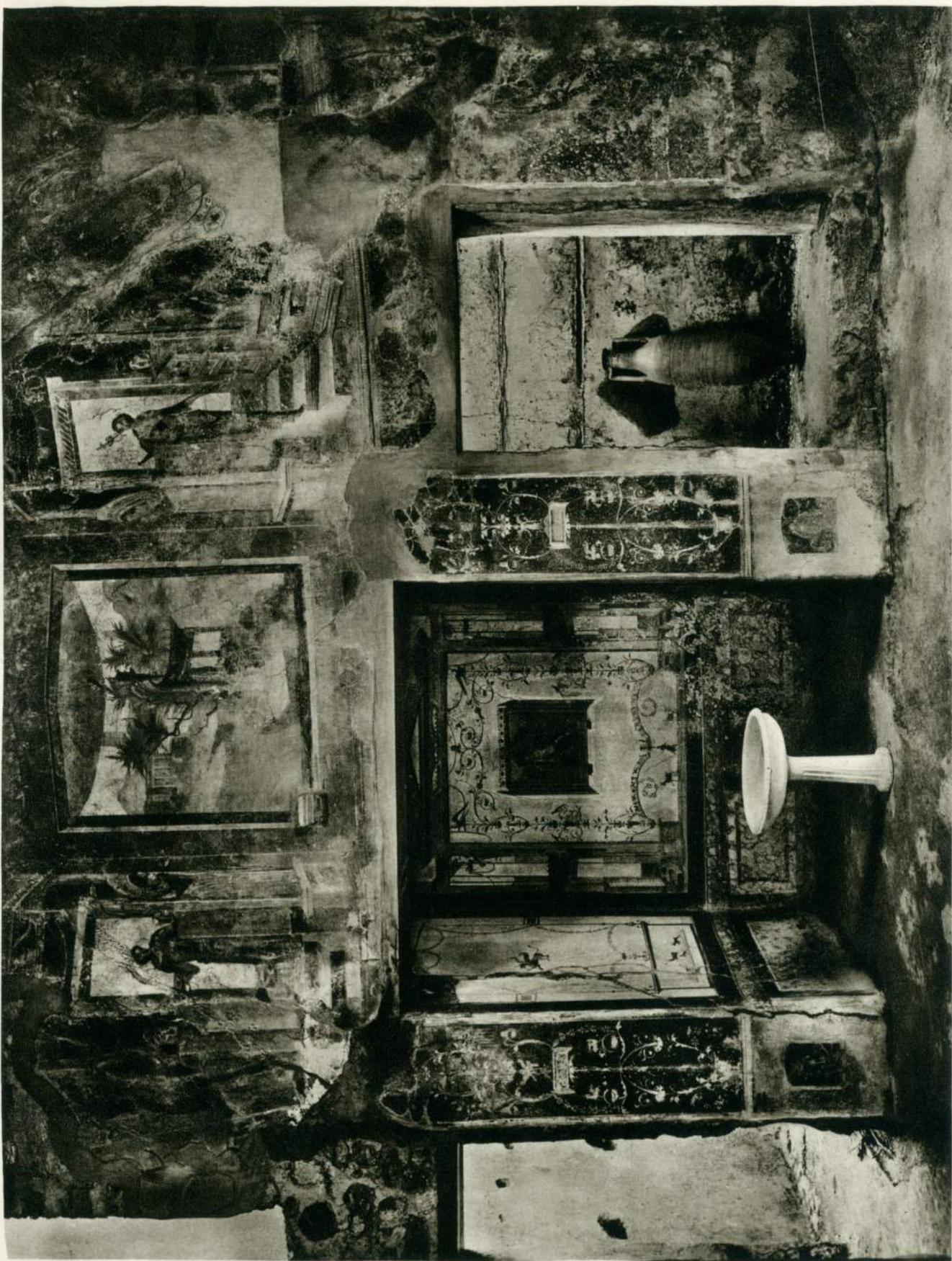


(*fol. Anderson*)

Decorazione di 4° stile. Scenetta di Amorino nel plinto. Candelabro su di esso in esedretta a transenna. Sulla base una ricca decorazione metallica. Pompei (casa dei Vettii).

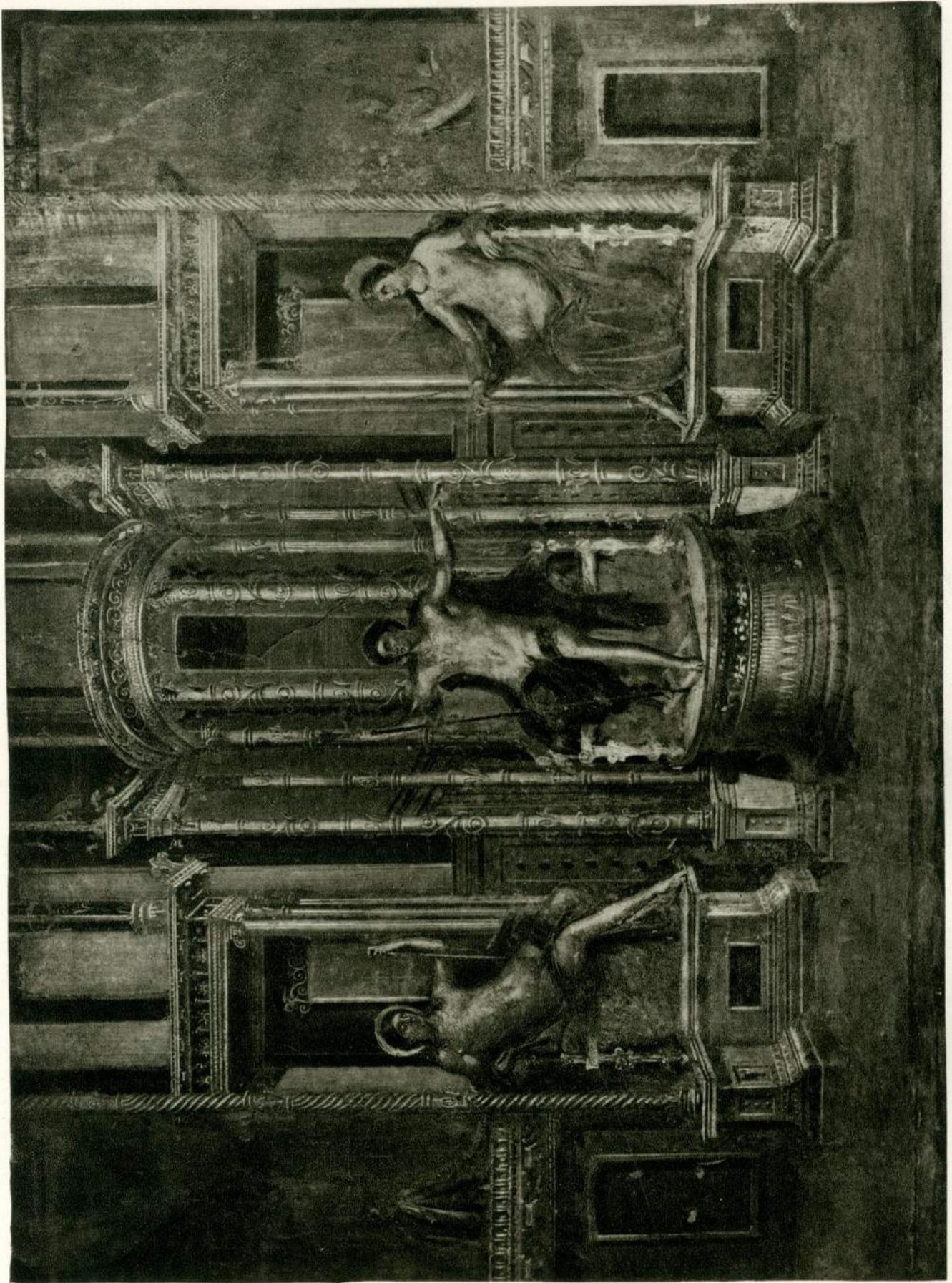


Decorazione di 4° stile. Finissimi ornati su parete nera. Nei centri, quadretti con Amorini sacrificanti a divinità rappresentate dai loro attributi (Giunone, Minerva) di un 3° stile perfettamente armonizzato con la rimanente ornamentazione.



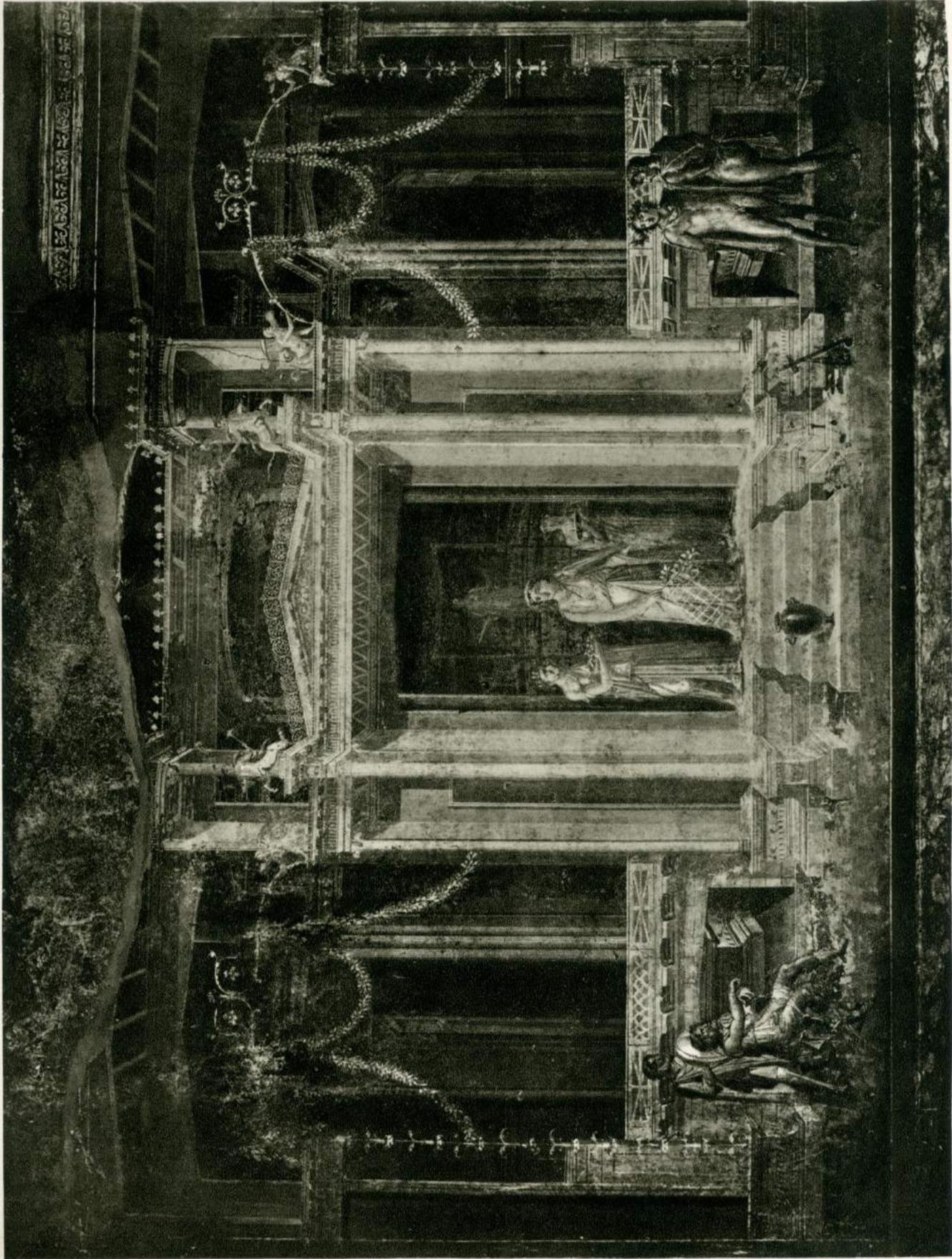
(*tot. Alinari*)

Altro tipo di decorazione del 4° stile. Lo schema generale della parete è quasi capovolto. Ornati caratteristici dell'ultima epoca. Pompei.  
(*Casa dell'Ara massima*).



Grande decorazione scenografica a colonnine gracili e diverse (tortili, scannellate, a ornati sovrapposti) con divinità nimbate in troni su alti piedestalli. Nel mezzo tempio rotondo fra coppie di colonne architravate (elementi architettonici barocchi della facciata di Petra. Il sec. dopo Cr.?)

IV stile degli ultimi anni. Pompei. Casa di Apolline.



(fol. Losacco)

Grande decorazione traducnte in forme e colori squisiti del IV stile una scena teatrale della tragedia greca "Ifigenia in Tauride" (vedi tavv. 122 e 123). Occupa tutta la parete di una piccola stanza da letto (*cubiculum*). Pompei. Via dell'Abbondanza. Casa dell'artista gemmario.



(*fol. Alinari*)

Capolavoro della decorazione parietale, riproducente la pittura di un grande artista greco: Il centauro Chirone insegna ad Achille il canto e la cetra. Da Ercolano.



(*fol. Anderson*)

La decorazione parietale conserva l'alta espressione dell'arte greca. Figura severa di Dejanira offesa del centauro.  
Da Pompei. Casa detta del Centauro.



(fol. Anderson)

Ifigenia sacerdotessa in Tauride e le sue ministre scorgono Oreste. Esempio di alto pathos e di composta drammaticità nella decorazione parietale.  
 Forse copia di una pittura di Timomaco ispirata dalla tragedia greca. Da Pompei. Casa nella reg. V. is. I, n. 26.



(*fol. Alinari*)

Teste eroiche (Oreste e Pilade). Espressione suprema di bellezza eroica giovanile nell'arte greca (dalla pittura di Timomaco, II sec. av. Cr.?) e nella decorazione parietale. Da Pompei. Casa del Citarista.



(fot. Alinari)

Particolare di una pittura di grande esedra in edificio pubblico (la basilica). Destinata ad esser vista di lontano. Personificazione di una regione (l'Arcadia). Faunetto con siringa e pedo (arte di Pergamo?). Da Ercolano.



(*fol. Anderson*)

Menade in sonno letargico dopo sfrenata danza bacchica. Esecuzione scadente da grandissimo originale. Da Pompei. Casa detta del Citarista.



(*fol. Anderson*)

Poseidon, Anfritre, un Tritone. Abbondano nella decorazione queste scene di grazia ellenistica, in specie nei quadretti tra gli ornati architettonici.  
Da Pompei. Casa della Reg. IX, is. V, n. 14.



Particolare di una pittura impressionistica. Il piccolo Bacco palleggiato dal Sileno. Da Ercolano



(fol. Anderson)

Amorino che reca, portato da un delfino, la lettera di Galatea a Polifemo. Piccolo miracolo di grazia e di espressione dell'ellenismo (alessandrino) non raggiunta dal rilievo Albani. Da Ercolano.

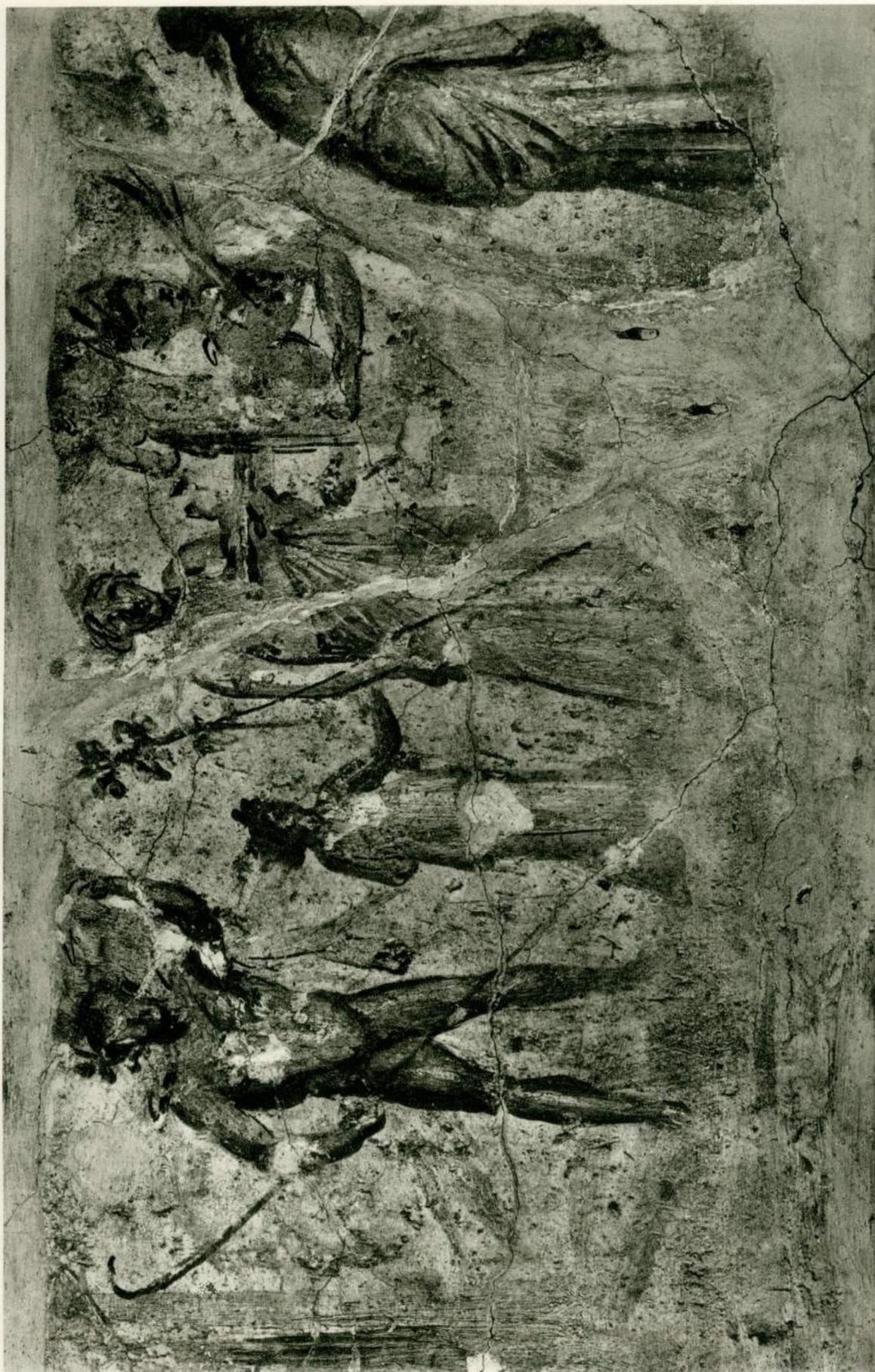


Scene di genere in centro di pareti (di 3° stile), da Ercolano: *a*) Un concerto musicale; *b*) Toletta di giovane donna dinanzi alla madre seduta come in trono con suppedaneo. *c*) Giovani eroi.



Nereide che versa da bere a belva desinente in animale marino. Particolare di una decorazione di 4° stile (seconda metà del I sec. d. Cr).  
Da Stabia.

(fol. Anderson)



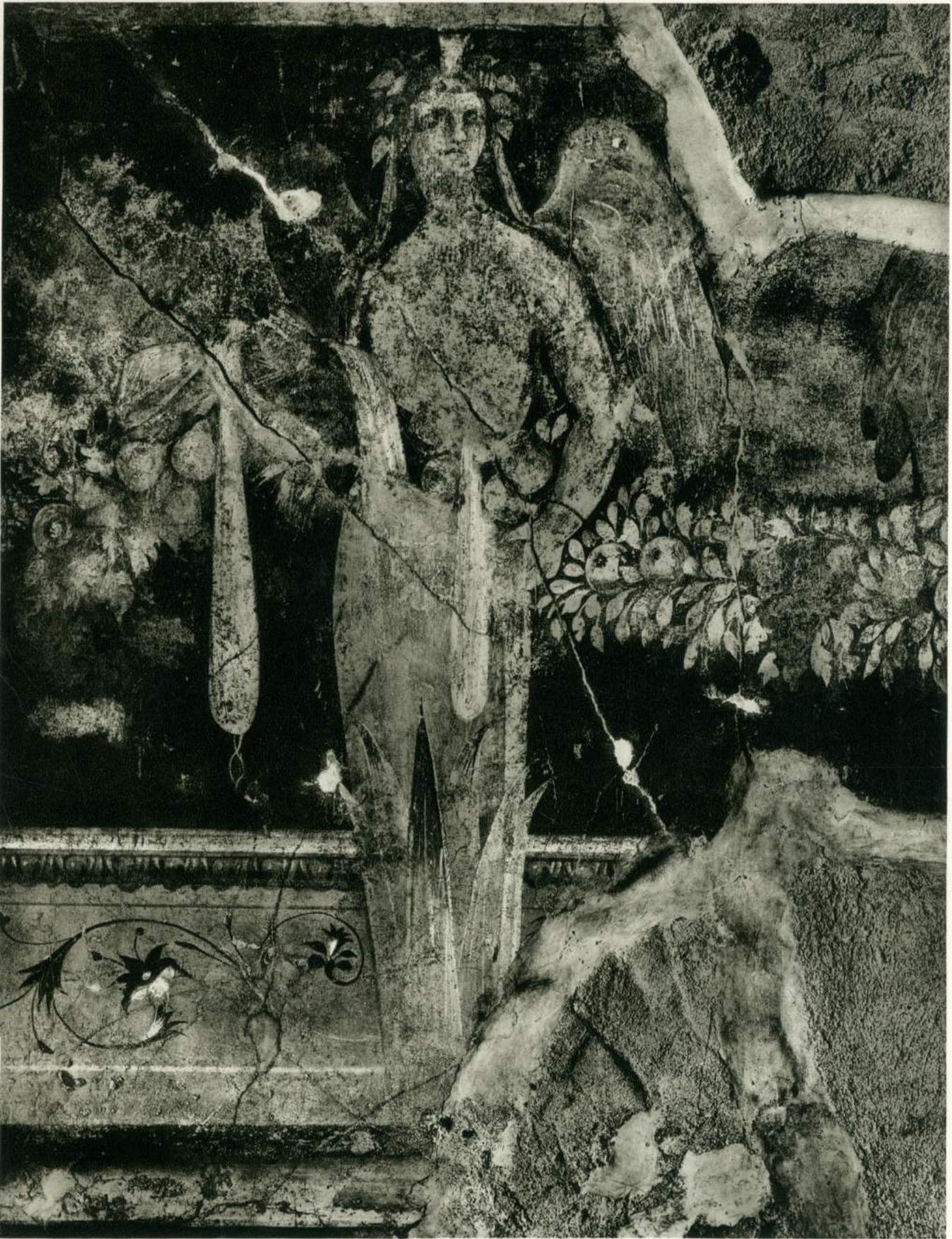
(fol. Anderson)

Fregio con scene bacchiche (parte centrale del fregio). Il sacrificio e le offerte. Decorazione su fondo bianco di rara fattura, rapida, essenziale, vivissima. Da Roma - Palatino.



(fol. Anderson)

Altra parte del fregio su fondo bianco. La danza bacchica alla presenza del Dio. Il thiaso. La danzatrice.  
Il Satiro caduto. Arianna, gli astanti e il suonatore di doppio flauto. Dal Palatino.



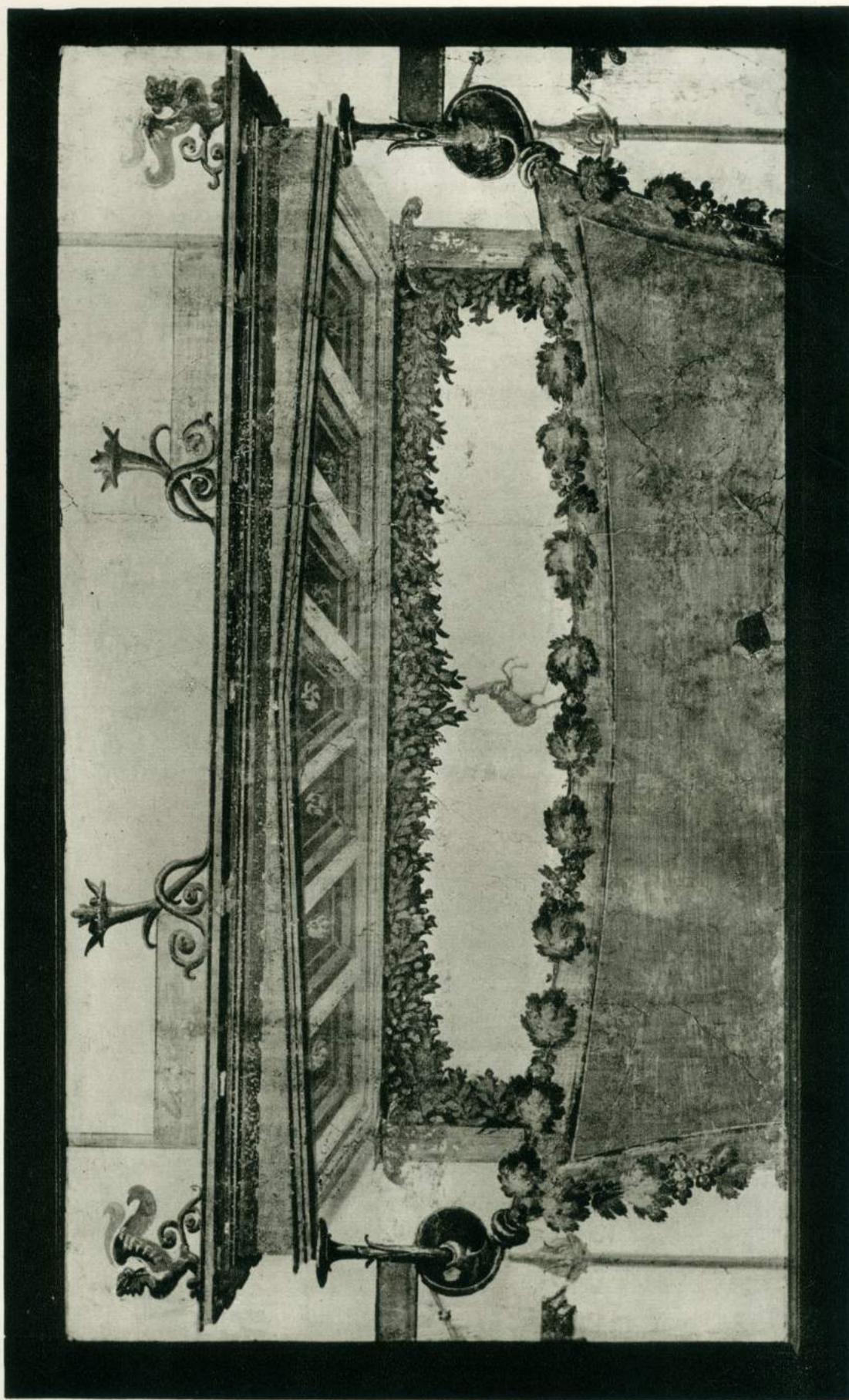
(fol. Anderson)

Particolare decorativo di un triclinio. Erma di figura alata da cui partono grandi festoni di frutta.  
Pompei. Casa detta di Venere e Marte.



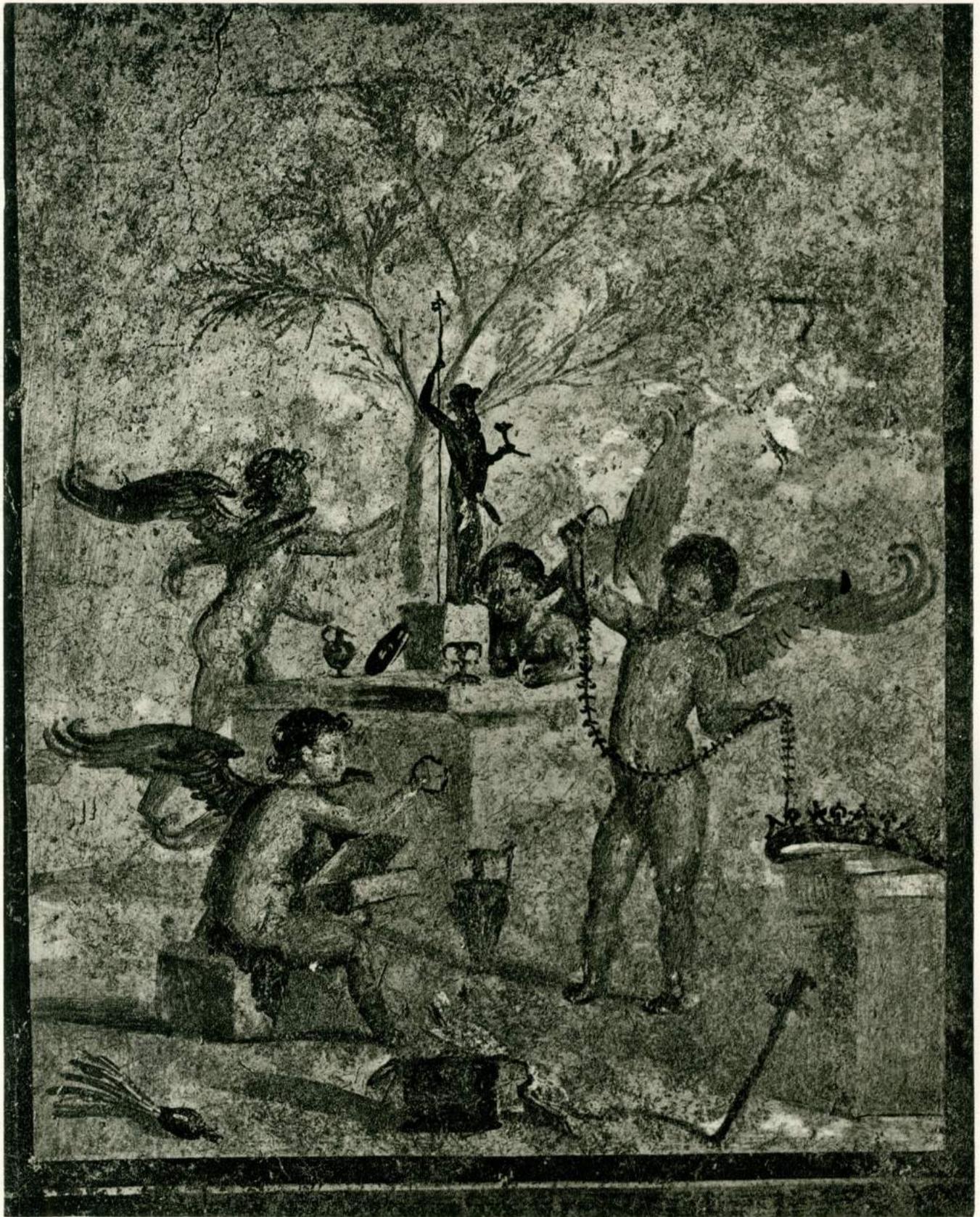
(fol. Anderson)

Particolare decorativo. Da un vano incorniciato di frutta e fiori, foglie di viti e grappoli di uva, si affacciano fanciulle inghirlandate, suonatrici di tibia e timpano. Da Pompei.



(fol. Alinari)

Altro particolare decorativo. Cielo di veranda con lacunari e cornice ornata di acroterii. Il vano è incorniciato sino alla soffitta di verde. Ai sottili candelabri di sostegno è attaccata una tenda ornata anch'essa di festone vitineo e grappoli.



(*fol. Sommer*)

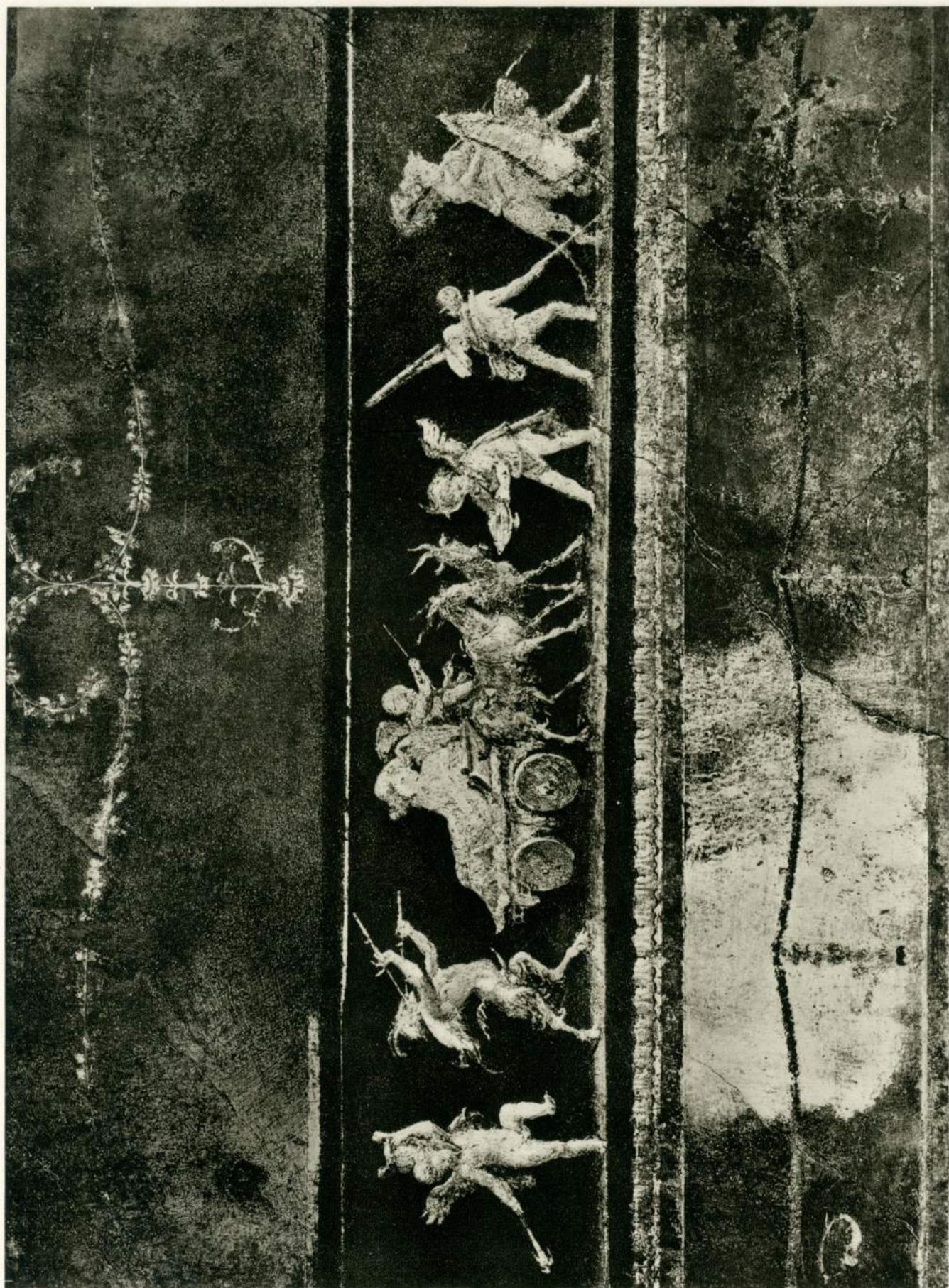
Amorini intorno all'ara di Priapo. L'intervento e le scene di Amorini sono in questa decorazione (III e IV stile), come nella poesia Alessandrina e nella romana del tempo, infinite. Pompei. Casa della parete nera.



(*fol. Anderson*)

Amorini floricultori. Fregio decorativo della casa dei Vetii (seconda metà del I secolo dell'Impero). Pompei.





Il trionfo di Eros-Bacco e Psiche-Arianna con thiaso di amorini. Altro particolare decorativo del fregio nella Casa dei Vettii.

(*fol. Anderson*)



(*fol. Anderson*)

Scena di amorini. La caccia al capro. L'amorino ferito. Cornice dipinta come una sima a foglie scannellate con teste di leoni e di Gorgoni alternate. Persistenza della realtà architettonica. Casa dei Vettii, Pompei.



Scena di amorini. La corsa delle bighe. Casa dei Vettii. Pompei.

(fol. Anderson)



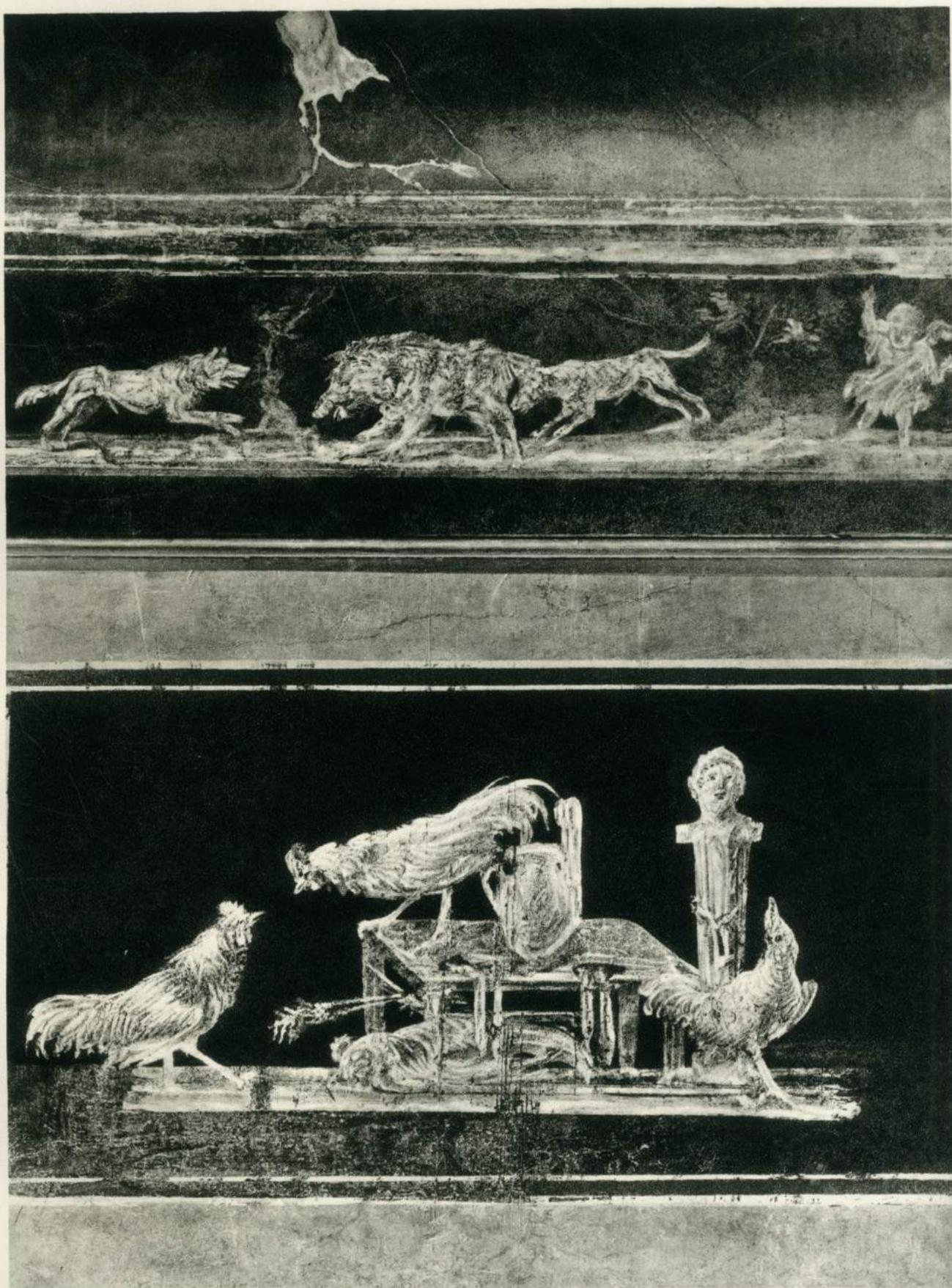
(fol. Anderson)

Amorino su biga di delfini. Capolavoro di grazia e di esecuzione. Casa dei Vettii. Pompei.



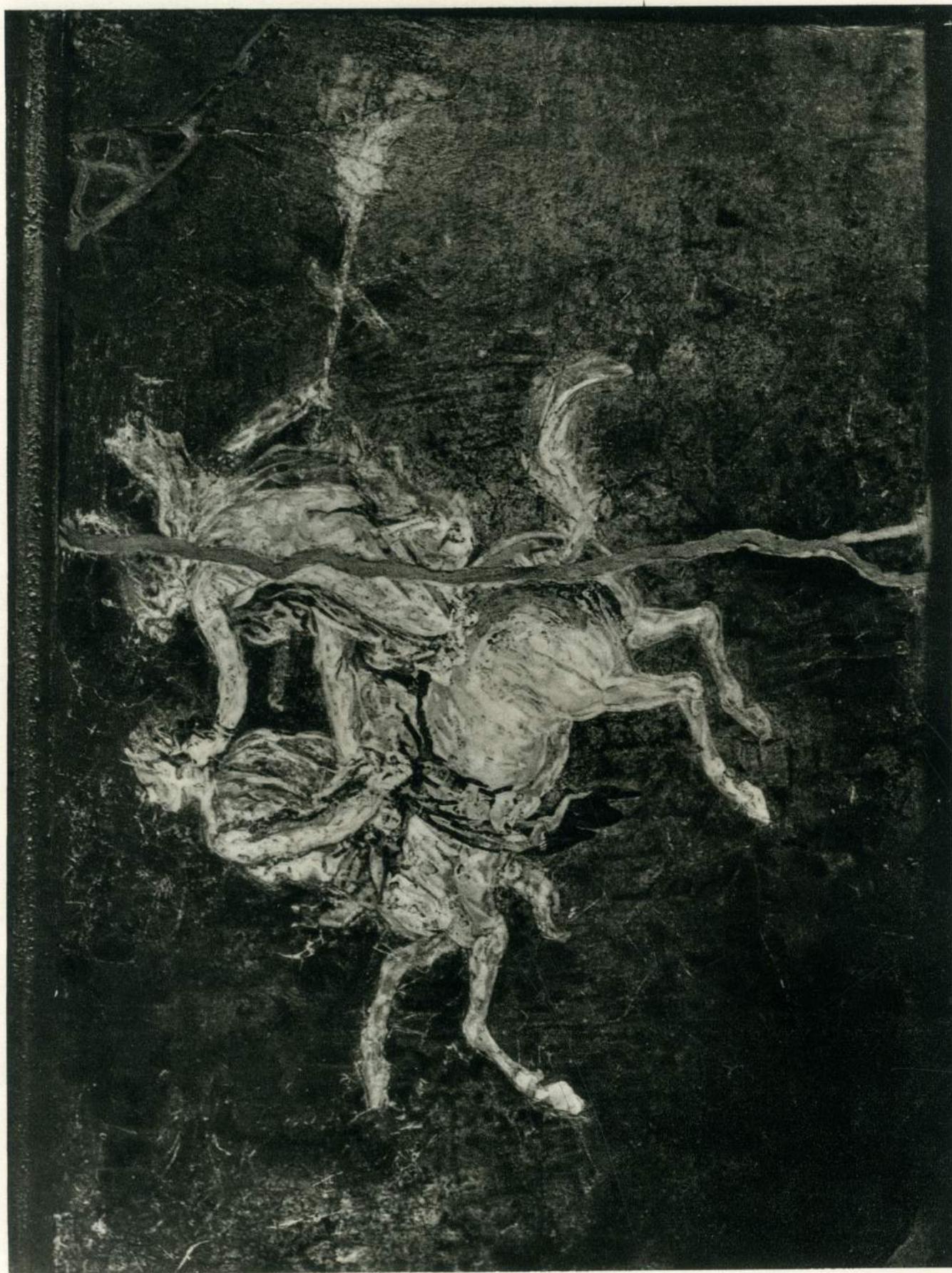
(*fol. Anderson*)

Amorino su granchio. Altro piccolo capolavoro. Casa dei Vettii. Pompei.



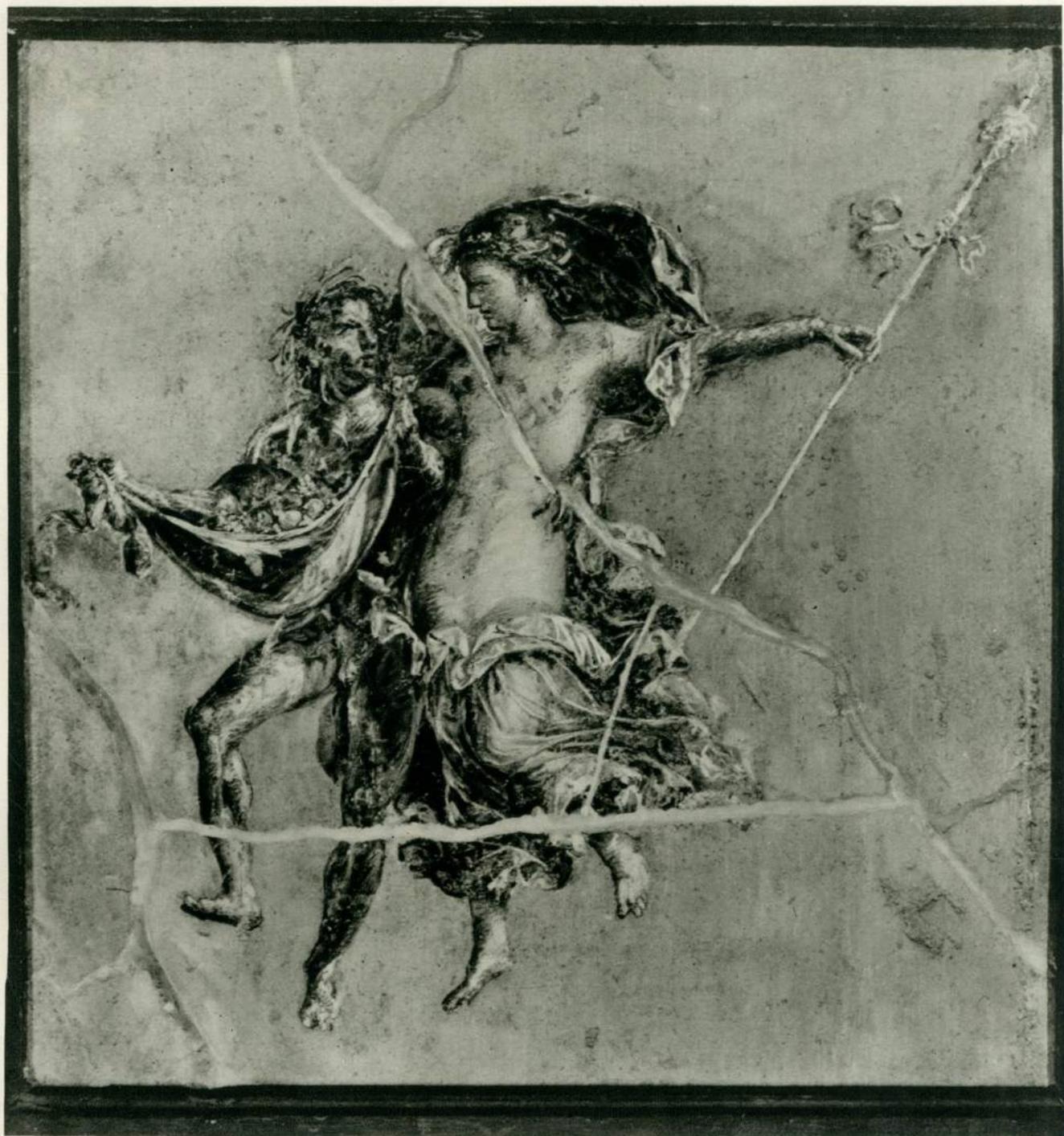
(*fol. Anderson*)

a) Caccia al cinghiale con amorino (dall'affresco di Zeffiro e Clori). b) Lotta di galli: uno ha vinto il suo avversario.  
Casa dei Vettii. Pompei.



(fol. Sommer)

Gruppi decorativi in centro di pareti. Menade che infuria su centauro con mani legate. Da Pompei. Villa detta di Cicerone.



(fol. Anderson)

Gruppo decorativo di Menade e Satiro danzanti. Da Pompei. Casa detta dei Dioscuri.



*(fot. Anderson)*

Gruppo decorativo di Menade levata in alto da Satiro danzante. Da Pompei. Casa detta dei Dioscuri.



*(fol. Anderson)*

Genio alato con cornucopia lunato. Sulle ali Artemide (?) scettrata con manto a nimbo.  
Da Pompei. Casa detta del naviglio.



(fol. Losacco)

Vittoria volante con trofeo sulla spalla sinistra (da originale scultorio). Centro decorativo di parete. Da Pompei.



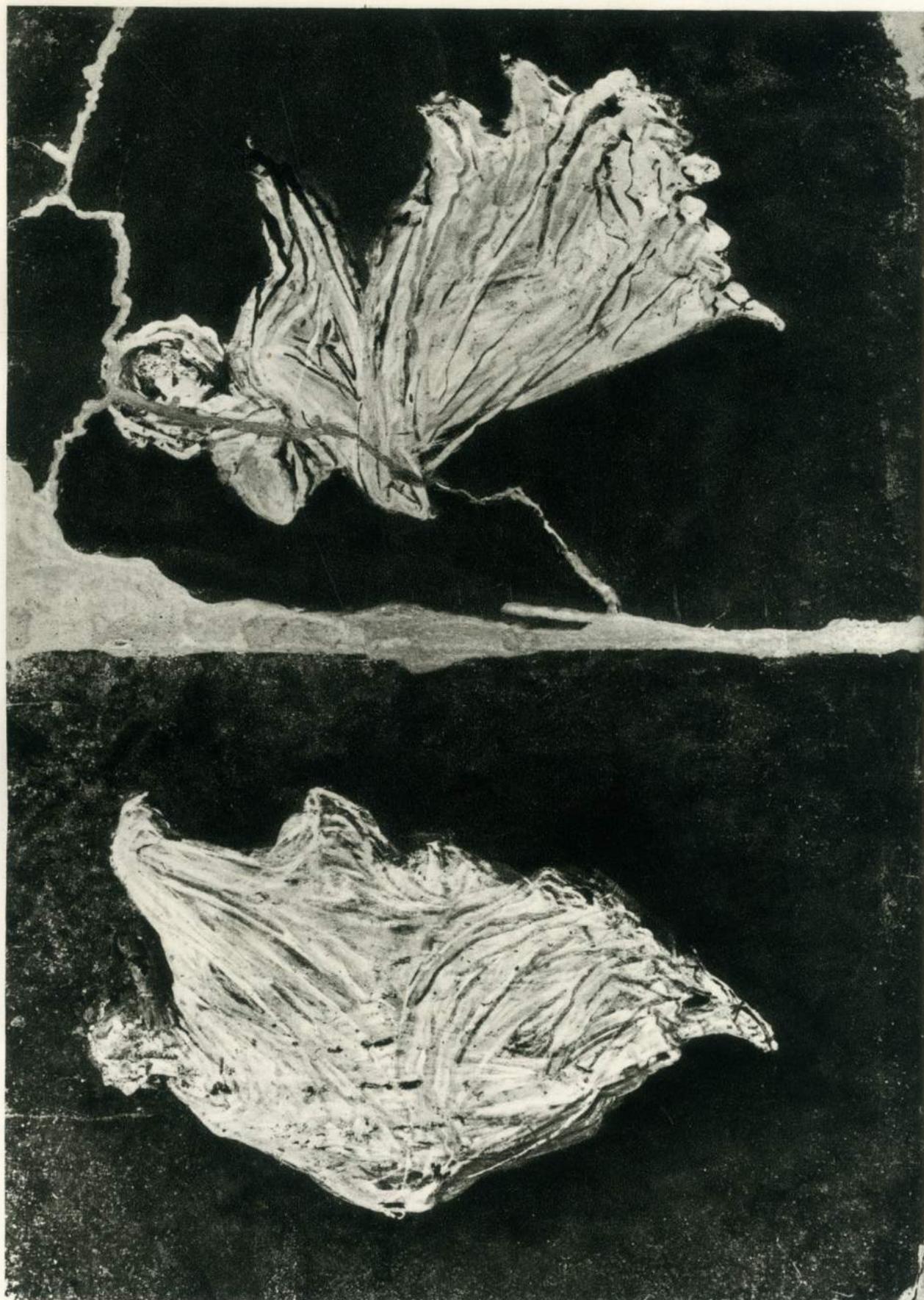
(*fol. Anderson*)

Danzatrice con tamborello (velo svolazzante giallo su fondo nero). Da Pompei. Villa detta di Cicerone.



(fol. Brogi)

Danzatrici a coppia in veli trasparenti (giallo rossigno e verde su fondo nero). Da Pompei. Casa detta di Cicerone.



(*fol. Anderson*)

Danza dei veli. Due danzatrici in momenti diversi della danza (vesti trasparenti, verde chiaro e giallo chiaro su fondo nero).  
Da Pompei. Villa detta di Cicerone.



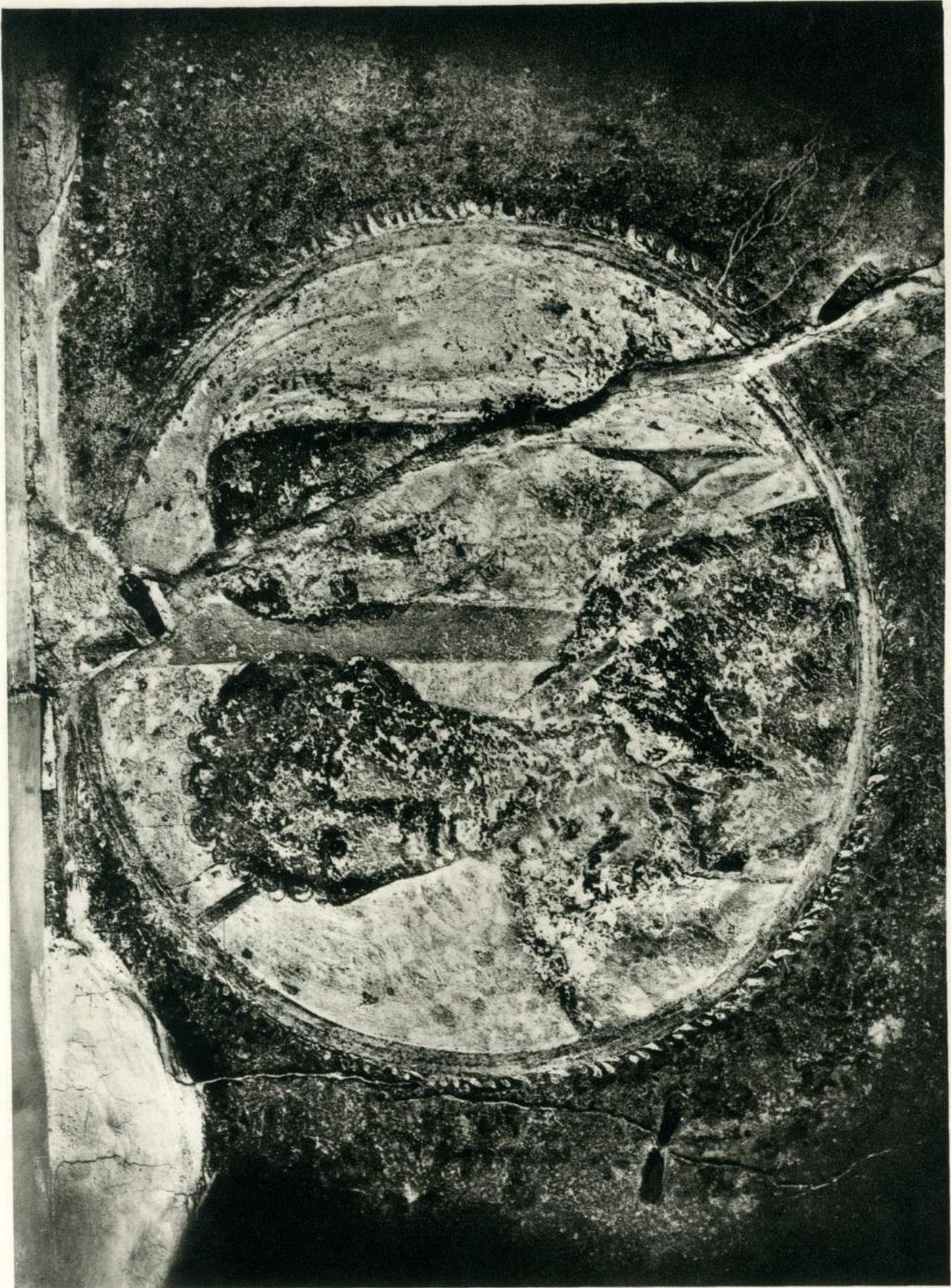
(*fol. Anderson*)

Tondi, per lo più ritratti, in centri di pareti. Le cornici accennate rapidamente. Ercole con corona vitinea e clava. Fattezze realistiche. Da Pompei.



(fol. Anderson)

Ritratto di fanciulla con cuffietta a rete dorata, libro e stilo nelle mani. Così detta Saffo. Da Pompei.  
Scavo 24 maggio 1760.



C. Blando e sua moglie. Tondo in centro di parete, nella loro casa. Pompei.

(fol. Anderson)



(*fol. Sommer*)

Altro tondo, in centro di parete. Satiro coronato di appio con siringa. Volto di fattezze realistiche.  
Pompei. Vico del Balcone Pensile.



(*fol. Anderson*)

Ritratti di Paquius Proculo e sua moglie. Centro di parete nella loro casa. Da Pompei.